



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E RICERCA - REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO "FILIPPO TRAINA"

e-mail RGIC82800C@istruzione.it pec: RGIC82800C@pec.istruzione.it cod. fiscale 91015810889
Cod. Mecc: RGIC82800C sez. ass.te: RGAA828008- RGAA828019-RGAA82802A-RGEE82801E-RGMM82801D
Via Cacciatori delle Alpi, 401 CAP 97019 Vittoria (RG)
tel. 0932/802071 - Codice Univoco Ufficio: **UFRVZ7**

Sito web: www.icstraina.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14/01/2016*

revisione seduta del 18/12/2017 delibera n° 25

revisione seduta del 14/12/2018 delibera n° 8

Sommario

Premessa	pag. 3
Lo scenario sociale e culturale attuale nel contesto dell'Istituzione Scolastica	pag.4
Priorità, traguardi ed obiettivi	pag.7
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 9
Piano di miglioramento	pag.10
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	pag. 26
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	pag.29
Fabbisogno di organico di personale ATA	pag.30
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	pag.31
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	pag. 32
Area progettuale	pag.33
1. Progetti interni all'Istituto:	pag.33
1.1. Scuola dell'Infanzia	pag.33
1.2. Scuola Primaria	pag.33
1.3. Scuola Secondaria	pag.33
2. Progetti con Enti, Istituzioni ed Esperti esterni:	pag. 33
3. Progetti europei	pag.34
Organizzazione didattica, orari e sedi scolastiche	pag. 35
1. Scuola dell'Infanzia	pag.35
2. Scuola Primaria	pag.35
3. Scuola Secondaria di Primo grado	pag.36
4. Sedi scolastiche	pag.36
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	pag.37
1. Opzioni	pag.37
2. Orientamento e Continuità didattica	pag.37
3. Valorizzazione del merito dei docenti	pag.37
4. Figure di coordinamento	pag.37
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	pag.38
Didattica laboratoriale	pag.39
Formazione in servizio docenti	pag.40

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "Filippo Traina" di Vittoria (RG), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 07 settembre 2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 dicembre 2015.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il piano è stato revisionato dagli organi collegiali preposti nell'a.s. 2016/2017.

L'attuale edizione del piano è il risultato della revisione annuale attuata dagli organi collegiali.

Il piano rispetta i principi normativi in vigore, ivi compresi quelli in fase di riordino.

I.C. Filippo Traina PTOF

Lo scenario sociale e culturale attuale nel contesto dell'Istituzione Scolastica

Scopo di un *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* è anche quello di delineare le caratteristiche più importanti e determinanti di una **comunità**¹ nella quale un'Istituzione Scolastica si trova ad agire: non abbiamo la pretesa di redigere un'analisi sociologica di tipo scientifico — lavoro che compete agli specialisti e al loro utile soccorso informativo —, ma di considerare e vagliare con attenzione gli elementi che i nostri *stakeholder* (i “portatori di interesse” del linguaggio economico e gestionale: vale a dire gli alunni, le loro famiglie, gli Enti pubblici in senso ampio come le Istituzioni o le Associazioni, ad esempio) mettono in campo riguardo bisogni e proposte per l'educazione e la formazione dei ragazzi e delle famiglie stesse, e in generale della comunità. Per questo l'esperienza degli insegnanti che da più lungo tempo sono in forza alla nostra scuola è un fattore fondamentale di conoscenza e di giudizio rispetto ai tratti costanti ed ai cambiamenti che sono avvenuti nel territorio e nella sua composizione.

L'Istituto Comprensivo “F. Traina - G. Marconi”, è inserito da trentasette anni in un quartiere periferico della città di Vittoria che ha visto una continua espansione a livello urbanistico ed edilizio, una zona nella quale convivono realtà socio-economiche e culturali diverse e variegate. In tale contesto si notano già ad una prima analisi un elevato grado di deprivazione socio-culturale ed economica, di marginalità sociale e purtroppo di disgregazione familiare: tutti fattori determinanti che contribuiscono a far aumentare i casi di frequenza saltuaria, dispersione in presenza, abbandoni scolastici, e in generale il tasso di difficoltà di apprendimento e di relazione, come del resto si evince *ex post* anche dai risultati comparativi del Rapporto di Autovalutazione 2014/2015 che questo Istituto ha delineato.

Se a questo si aggiungono la mancanza nel quartiere di strutture ricreative pubbliche (di tipo ludico, sportivo e culturale) per i ragazzi e per le loro famiglie, e di spazi condivisi di aggregazione e ritrovo, appare allora evidente come **la scuola diventi uno dei pochi punti di riferimento affidabili per la società**, ma anche come sulla scuola gravino pertanto responsabilità importanti e decisive per la **formazione efficace, attiva e democratica dei futuri cittadini**².

In questo contesto, di frequente l'istruzione viene intesa forse soltanto come un valore poco spendibile: pertanto molto spesso all'interno dell'ambiente familiare non vengono forniti gli stimoli culturali più adeguati, e le sufficienti motivazioni necessarie a conseguire un titolo di

¹ Il riferimento, all'interno di tutto il presente documento, è precipuamente al concetto di *comunità* elaborato da Adriano Olivetti nel suo studio *L'Ordine politico delle Comunità*, pubblicato nel 1949 e ristampato da Comunità Editrice nel 2014: vi si legge “*Il territorio di una Comunità coinciderà normalmente con un'unità geografica tradizionale che potrà essere il circondario, la diocesi, il distretto, il collegio elettorale*”. Risulta evidente quindi che questa impostazione fonda e rende efficace il riferimento ai *portatori di interessi* (gli *stakeholder* della odierna terminologia sociologica ed economica) che più volte vengono citati nel dettato della Legge 107/2015.

² Si vedano almeno (fra la ormai sterminata letteratura) le riflessioni di Umberto Margiotta, professore ordinario di Pedagogia Generale presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia, contenute nel suo articolo intitolato *Le opportunità di apprendere*, pubblicato su *Formazione & Insegnamento*, XI – 2 – 2013 on line doi: 10746/-fei-XI-02-13_05, documento che è scaricabile gratuitamente andando alla pagina <http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/viewFile/453/436>

studio; e ciò porta con il sé il disastroso effetto del *depauperamento del capitale umano*³, che è uno dei fattori fondamentali di mancato sviluppo degli Stati e delle società contemporanee a tutti i livelli.

Le famiglie a volte affidano anzi quasi completamente all'istituzione scolastica la formazione dei loro figli, partecipando in maniera saltuaria alla vita scolastica, sebbene vi sia una minoranza (positivamente in crescita nel numero e nella qualità del coinvolgimento) che collabora attivamente, assicurando la presenza assidua negli organi collegiali e nei ricevimenti scolastici. Da questo punto di vista perciò il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* dovrà puntare in maniera articolata e complessa anche ad un progetto di *formazione continua in età adulta*, in modo che le ricadute positive sui singoli e sulle famiglie siano misurabili anche in un ambiente di maggiore collaborazione consapevole nell'educazione dei ragazzi attraverso **rapporti sempre più integrati e proficui con la scuola**⁴.

Notevole è altresì la presenza di ragazzi non italo-foni e diversamente abili, o quelli di portatori di handicap particolarmente grave: per questa ragione le classi si presentano eterogenee per differenze nei modi di apprendere, per inclinazioni ed interessi; e questo, nelle dinamiche che si innescano all'interno del gruppo-classe, rappresenta anche una ulteriore sfida per la dialettica fra la scelta dell'Istituto di valorizzare le differenze e la necessità di proporre una didattica efficace per tutti.

Infine, per quel che riguarda la distribuzione sul territorio e la logistica dei trasporti, gli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo "Filippo Traina" sono in prevalenza residenti nel quartiere, ma non mancano i pendolari che provengono dalle contrade vicine. Appartengono a famiglie di piccoli imprenditori, artigiani, commercianti ed operai, ma vi sono fra esse anche quelle che vivono tangibilmente il problema della sottooccupazione e della disoccupazione, e quelle totalmente o in parte con componenti extracomunitari, che quindi portano delle specificità rilevanti ma insieme la spinta a trasformare sempre più la scuola in un polo di piena integrazione sociale e culturale per i loro figli. Non mancano comunque i casi di immigrazione interna dal territorio nazionale e di ritorno dall'estero.

Sul territorio operano, fra gli altri, i seguenti Enti e Strutture:

³ Per una rapida e illuminante sintesi recentissima sul rapporto tra *capitale umano* e *istruzione* si veda il saggio di Giuditta Alessandrini, professore ordinario di Pedagogia sociale e del lavoro presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, intitolato *Ripensare l'idea di capitale umano di fronte alle nuove geografie del lavoro: suggestioni e possibilità di ridefinizione dei contesti*, pubblicato su *Dialoghi. Rivista di studi sulla formazione e sullo sviluppo organizzativo*, anno V, numero 2, dicembre 2014, consultabile alla pagina http://www.dialoghi.org/files/Dialoghi_2_2014_G.-Alessandrini_con-Appendice-L.-Mattalucci.pdf, dove si legge fra l'altro: "tra i freni del sistema italiano fondamentale è la **"bassa qualità delle competenze del capitale umano"**, la **debolezza della grande impresa**, la **fragilità del mezzogiorno**, il peso di un **apparato statale indolente ed autoreferenziale** (Bianchi, 2013, pp. 358). L'elemento strutturale che conferisce debolezza al sistema italiano è il capitale umano **"quantitativamente scarso e qualitativamente modesto"**. Il nesso che abbiamo sottolineato genera polarizzazioni sempre più nette tra l'area degli impieghi più qualificati e meglio retribuiti e quella dei lavori generici a bassissimo salario. Insomma il mercato del lavoro sta perdendo la classe media e si sta polarizzando. Questo avviene in forma marcata negli USA ma la tendenza è prevista in forma crescente anche in Europa"

⁴ Si vedano per questo punto i risultati di uno studio condotto a livello europeo e concluso nell'ottobre 2014, il progetto "IT – Implementation of the European Agenda for Adult Learning", riassunti da Luisa Daniele, ricercatrice presso l'Isfol – Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, in un articolo intitolato *Quindici passi per l'apprendimento in età adulta. Le proposte provenienti dal progetto "IT - Implementation of the European Agenda for Adult Learning"*, pubblicato su *Osservatorio Isfol*, IV (2014), n. 3-4, pp. 139-147, e scaricabile gratuitamente andando all'indirizzo

http://isfoloa.isfol.it/jspui/bitstream/123456789/1091/1/Oss_Daniele_3_4_2014.pdf

- Il Comune, che nel corso degli anni ha solo occasionalmente sovvenzionato iniziative scolastiche;
- Il Teatro Comunale “Vittoria Colonna”, uno dei punti di riferimento per la cultura cittadina e che nel corso del tempo è stato una meta da scoprire e riscoprire da parte degli alunni e delle loro famiglie;
- Il Palazzetto dello Sport, che offre spazi e strutture adeguate per l'attività di Educazione Fisica e per manifestazioni pubbliche;
- Il Poliambulatorio gestito dall'ASP di Ragusa;
- Varie associazioni sportive, ricreative, musicali, che coinvolgono nella loro attività moltissimi ragazzi e ragazze in orario extrascolastico;
- L'Istituto Bancario “Banca Agricola Popolare di Ragusa” che ha sovvenzionato progetti di formazione economica e sociale per gli alunni di tutti i gradi di istruzione.

Tutti questi Enti e Strutture rappresentano una risorsa anche per l'istituzionescolastica.

Le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socioculturale sono determinate dalla **dinamicità dei flussi** (da quelli tristemente noti di persone, a quelli delle informazioni, del denaro e delle merci) e dalla sempre maggiore **complessità** che deriva dal dover comprendere e gestire con gli strumenti tecnici e concettuali adatti queste dimensioni in grande misura conflittuali. La realtà sociale è attraversata da rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che stimolano e spesso obbligano a continui **adattamenti e innovazioni** e ad uno **sguardo** necessariamente **sistemico**. Si prevede, ad esempio, che nel prossimo futuro un individuo sarà costretto a cambiare lavoro in media cinque o sei volte nel corso della propria vita; e si sta già vedendo quanto la pervasività delle tecnologie stravolga le modalità tradizionali di memorizzazione, trasmissione e condivisione della realtà, sia a livello personale che sociale, dalla piccola comunità fin verso le organizzazioni internazionali. **Ne deriva, per la scuola la necessità di formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento.**

La complessità della vita sociale e la varietà delle forme produttive e consumistiche caratterizzano oggi un senso diffuso di transizione, di insicurezza sui valori e di contraddittorietà nelle condotte sociali e negli stili di vita.

L'espansione esponenziale delle informazioni veicolate dai mezzi di comunicazione di massa, mentre, da un lato, offre possibilità di istruzione e di stimolo culturale, induce, dall'altro, pericolosi atteggiamenti di conformismo e rischi crescenti di manipolazione e in generale di distorsione delle forme *democratiche* di partecipazione sociale, dovute a quello che la letteratura scientifica definisce già da tempo come **problema del sovraccarico cognitivo**⁵. **Ne deriva per la scuola, la necessità di formare individui dotati di capacità critiche e meta-cognitive**, in grado, cioè, di **imparare ad imparare** in modo autonomo e anche la necessità

5 Per una prima informazione di indirizzo nella sterminata letteratura scientifica già prodotta riguardo questo tema, si legga il *Manifesto OnLife. Essere umani nell'epoca dell'iperconnessione*, curato dalla Commissione Europea, che è visibile e scaricabile gratuitamente andando all'indirizzo https://ec.europa.eu/digital-agenda/sites/digital-agenda/files/Manifesto_it_0.pdf, o si consulti utilmente la pagina <http://www.pensierocritico.eu/sovraccarico-informativo.html>; per una lettura più tecnica, si veda ad esempio l'ampio saggio di Van Knippenberg, Daan, et al. "Information, Attention, and Decision Making." *Academy of Management Journal*, 58.3 (2015): 649-657, pubblicato nel giugno 2015 e liberamente scaricabile andando alla pagina internet all'indirizzo http://ink.library.smu.edu.sg/cgi/viewcontent.cgi?article=5742&context=lkcsb_research

di dedicare un'attenzione privilegiata ai **nuovi linguaggi multimediali e telematici**, che rappresentano il nuovo sfondo antropologico e culturale in cui i bambini vivono immersi.

Tutto ciò implica quindi la formazione *tecnica* all'uso delle **TIC** (vale a dire le **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**) che è alla base dell'approccio formativo delle **TAC** (cioè le **Tecnologie dell'Apprendimento e della Conoscenza**): la differenza evolutiva risiede nella diversa consapevolezza dell'uso e del valore degli strumenti conoscitivi, che nelle TIC prevedono un'interpretazione *quantitativa* dei dati e delle conoscenze, mentre nelle TAC si prefiggono un'interpretazione *qualitativa* del processo di apprendimento e della strutturazione delle conoscenze⁶.

Il fenomeno crescente della scolarizzazione degli alunni extracomunitari e la presenza di una realtà sociale multietnica e multiculturale sempre più differenziata e dalle dimensioni sempre più ampie, porta a **riconoscere, prima di ogni altra cosa, il valore universale della persona** e a sviluppare conseguentemente una comune cultura che può tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione civile. La scuola deve quindi adottare strategie educative e attivare percorsi didattici ispirati alla pedagogia interculturale, in cui le **differenze individuali e socioculturali** non siano intese come eccezione, bensì considerate come norma e come **risorse da riconoscere e da valorizzare**. E' sicuramente compito del sistema educativo, in generale e di quello scolastico in particolare, sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e maturare una vera crescita democratica della società. In questo senso è chiaro ed evidente il tentativo sempre rinnovato da parte della scuola di **mettere in primo piano l'inclusione scolastica degli alunni di altre culture, oche potrebbero presentare condizioni socioeconomiche di rischio relativo alla dispersione o all'abbandono scolastico**, o al contrario che potrebbero richiedere particolari attenzioni per **l'integrazione positiva in quanto "forti cognitivi"**, **vale a dire eccellenze formative ed educative** che devono essere particolarmente curate nelle loro specifiche necessità. L'inclusione scolastica dunque non è un vuoto tentativo di incamerare più alunni in istituti scolastici sempre più simili a batterie di pollai (e già da tempo si discute delle *classi-pollaio*), ma quello invece di dialogare con la comunità a tutti i livelli e offrire una visione critica e condivisa il più possibile di quel che il territorio e i suoi diversi abitanti, piccoli e grandi, attivi o meno lavorativamente e socialmente, vogliono diventare. È per questo motivo che il nostro Istituto ha sempre più recepito gli inviti sia dall'alto dell'Amministrazione del Ministero sia quelli più pressanti dal basso e vivo desiderio delle famiglie, di restare più *aperta* nel tempo con attività pomeridiane. **La vera inclusione è il tenere conto di tutte le componenti** che fanno una scelta e di tutte le energie coinvolte, latenti o esplicite chesiano: **per questo servono**, come dicevamo in apertura, **flessibilità e complessità**, che devono sempre più diventare i punti non tanto di forza, ma di strutturale abitudine del nostro pensiero e del nostro agire.

Priorità, traguardi ed obiettivi

6 Per una chiara e precisa disamina della questione si legga il saggio di Piero Dominici *Dentro la società iperconnessa*, edito da Franco Angeli nel 2014, e si leggano i contenuti dell'intervista di Marco Minghetti a Piero Dominici su Nova24, consultabile all'indirizzo <http://marcominghetti.nova100.ilsole24ore.com/2014/11/17/un-nuovo-umanesimo-per-la-societa-interconnessa/>

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RGIC82800C/filippo-traina/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- **Risultati degli studenti licenziati a conclusione del primo ciclo di istruzione**
Varianza dei risultati nelle classi e tra le classi
- **Adozione di strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee**
- **Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- **Riduzione della percentuale di studenti licenziati collocati nella fascia di voto più bassa da 60,2% al 55% a favore delle fasce di voto più alte.**
- **Riduzione della varianza dei risultati tra le classi e nelle classi**
- **Elaborare rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee**
- **Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo**

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta della priorità deriva da quanto emerso nel processo di autovalutazione. Il nucleo di autovalutazione ha ritenuto che, sebbene ci siano altri aspetti che mostrano delle criticità, sia prioritario ridurre la percentuale degli studenti licenziati collocati nella fascia di voto più bassa e ridurre la varianza tra le classi e nelle classi relativamente alle rilevazioni nazionali ed alla Prova Nazionale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e implementare prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

Progettare e implementare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici interdisciplinari.

Continuità e orientamento

Incontri fra gli insegnanti di Primaria e Secondaria per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologie e contenuti per Italiano e Matematica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica.

Utilizzo strutturato della banca dati per la raccolta delle competenze del personale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione di progetti con associazioni ed Enti pubblici che coinvolgono attivamente le famiglie per una ricaduta positiva sull'offerta formativa

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: Gli obiettivi di processo sono ritenuti cruciali per poter raggiungere i traguardi ritenuti prioritari. Nello stesso tempo favoriscono la condivisione e la collaborazione tra i docenti, nonché la crescita professionale degli stessi nell'aspettativa di una ricaduta quanto più ampia possibile sul successo formativo degli alunni.

I.C. Filippo Traina PTOF

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Complessivamente i risultati alle prove standardizzate sono nell'media regionale e nazionale relativamente alla scuola primaria. Il punteggio di italiano e di matematica della Scuola Secondaria di Primo Grado alle prove INVALSI non è sempre in linea con i risultati regionali e nazionali, anche se ci sono singole classi che si discostano in positivo.

ed i seguenti punti di debolezza:

La varianza tra le classi è alta. Un'alta concentrazione di studenti con bassi livelli è presente alla Scuola secondaria di Primo Grado in cui si registra una iniqua distribuzione degli alunni per fasce di livello.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

1. Regione Sicilia
2. Assessore alla Cultura – Comune di Vittoria (RG)
3. Agenzia delle Entrate
4. Comando di Polizia Stradale – Distaccamento di Vittoria (RG)
5. Comando dei Carabinieri – Vittoria
6. Vigili Urbani – Vittoria
7. ASP
8. CTRH – Vittoria
9. Salvamento academy
10. Comitato dei genitori

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

1. Progetto, rivolto alla Scuola Primaria, per la conoscenza delle attività portuali del territorio di Scoglitti (RG), della vocazione e tradizione peschereccia del luogo e per la valorizzazione e la cura del paesaggio marino e della fauna ittica;
2. *Settimana della legalità*, rivolta a tutti gli ordini e gradi di scuola, per la promozione delle buone pratiche civiche e il contrasto ai fenomeni di delinquenza;
3. Progetto *Conoscenza del territorio di Vittoria*, rivolto a tutti gli ordini e gradi di scuola, per la valorizzazione e la conoscenza del territorio comunale e dei suoi aspetti storici, culturali, paesaggistici;
4. Progetto, rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, per il rafforzamento della cultura economica e imprenditoriale e la conoscenza delle istituzioni di riferimento nel territorio e a livello nazionale;
5. Progetto, rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, per l'educazione stradale e il rafforzamento dei corretti comportamenti verso tutti gli utenti delle vie di comunicazione.

Piano di miglioramento

Qui di seguito si riporta integralmente il documento relativo al Piano di Miglioramento predisposto dal Dirigente Scolastico e dal Nucleo di Valutazione secondo le risultanze del Rapporto di Autovalutazione i cui punti salienti sono stati riportati nel paragrafo **Priorità, traguardi ed obiettivi**.

Sommario

- **1. Obiettivi di processo**
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- **2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**
- **3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- **4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1	Traguardi
Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	

- 1 Incontri fra gli insegnanti delle classi "ponte" per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologicodidattica, di contenuto disciplinare
- 2 Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica
- 3 Predisposizione di una banca dati per la raccolta delle competenze del personale
- 4 Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici in Italiano e Matematica
- 5 Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano e Matematica

Priorità 2	Traguardi
Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	

- 1 Incontri fra gli insegnanti delle classi "ponte" per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologicodidattica, di contenuto disciplinare
- 2 Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica
- 3 Predisposizione di una banca dati per la raccolta delle competenze del personale
- 4 Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici in Italiano e Matematica
- 5 Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano e Matematica

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Incontri fra gli insegnanti delle classi "ponte" per concordare raccordi di continuità curricolare, metodo-	3	4	12

	logicodidattica, di contenuto disciplinare			
2	Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica	4	4	16
3	Predisposizione di una banca dati per la raccolta delle competenze del personale	4	3	12
4	Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici in Italiano e Matematica	4	4	16
5	Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano e Matematica	4	4	16
6	Promozione di progetti con associazioni ed Enti pubblici che coinvolgono attivamente le famiglie per una ricaduta positiva sull'offerta formativa.	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incontri fra gli insegnanti delle classi "ponte" per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologico didattica, di contenuto disciplinare

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni

Indicatori di monitoraggio

Comparazione degli esiti di apprendimento in ingresso e in uscita degli alunni.

Modalità di rilevazione

Schede di valutazione degli alunni.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica

Risultati attesi

Produzione di materiali didattici innovativi rispetto alla matematica/italiano; Miglioramento delle competenze, degli apprendimenti e dell'atteggiamento degli alunni in matematica ed in italiano.

Indicatori di monitoraggio

Il monitoraggio viene realizzato esaminando i risultati delle classi coinvolte ante pqm e post pqm

Modalità di rilevazione

Somministrazione di prove strutturate

Obiettivo di processo in via di attuazione

Predisposizione di una banca dati per la raccolta delle competenze del personale

Risultati attesi

Valorizzazione delle risorse umane

Indicatori di monitoraggio

Tabulazione dati

Modalità di rilevazione

Questionario on line

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici in Italiano e Matematica

Risultati attesi

Condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative e comuni.

Indicatori di monitoraggio

Incontri periodici per monitorare lo stato di avanzamento dell'obiettivo di processo.

Modalità di rilevazione

Questionari volti all'accertamento degli indici di produttività delle azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano e Matematica

Risultati attesi

Uniformità di procedimenti, di strumenti e di attività.

Indicatori di monitoraggio

Incontri periodici volti a valutare ed esaminare l'efficacia degli interventi messi in atto.

Modalità di rilevazione

time sheet per classe

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promozione di progetti con associazioni ed Enti pubblici che coinvolgono attivamente le famiglie per una ricaduta positiva sull'offerta formativa.

Risultati attesi

Maggiore coinvolgimento del territorio nel miglioramento dell'offerta formativa.

Indicatori di monitoraggio

Protocolli d'intesa

Modalità di rilevazione

Attuazione dei progetti previsti dai protocolli d'intesa

I.C. Filippo TrainaPTOF

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano e Matematica

Azione prevista

Processo 1

Effetti positivi a medio termine

Riduzione della varianza tra le classi

Effetti negativi a medio termine

Percezione svalutante del lavoro dei docenti

Effetti positivi a lungo termine

Condivisione delle buone pratiche e arricchimento della professionalità dei docenti

Effetti negativi a lungo termine

Accettazione passiva delle nuove metodologie da parte dei docenti abitudinari

Obiettivo di processo

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici in Italiano e Matematica

Azione prevista

Processo 2

Effetti positivi a medio termine

Attivare apprendimenti significativi e incrementare la motivazione degli alunni

Effetti negativi a medio termine

Percezione svalutante del lavoro del docente

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento risultati prove standardizzate

Effetti negativi a lungo termine

Percezione di un'imposizione per i docenti

Obiettivo di processo

Promozione di progetti con associazioni ed Enti pubblici che coinvolgono attivamente le famiglie per una ricaduta positiva sull'offerta formativa.

Azione prevista

Processo 3

Effetti positivi a medio termine

Percezione per le famiglie di un segnale di attenzione

Effetti negativi a medio termine

Ingerenza delle famiglie nell'implementazione dell'offerta formativa

Effetti positivi a lungo termine

Sinergia stabile scuola-famiglia

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva ingerenza delle famiglie nell'implementazione dell'offerta formativa

Obiettivo di processo

Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica

Azione prevista

Processo 4

Effetti positivi a medio termine

Introdurre percorsi didattici innovativi mediante interventi formativi mirati al recupero di competenze e potenziamento delle eccellenze

Effetti negativi a medio termine

percezione da parte dei docenti di un carico eccessivo di lavoro

Effetti positivi a lungo termine

Migliorare la qualità del processo/apprendimento , utilizzando diversi strumenti e diffondendo competenze professionali ed esperienze didattiche di successo.

Effetti negativi a lungo termine

gap tra esiti attesi e risultati ottenuti- difficoltà da parte del docente nella gestione di alcune variabili coinvolte nel processo di apprendimento degli alunni

Obiettivo di processo

Predisposizione di una banca dati per la raccolta delle competenze del personale

Azione prevista

Processo 5

Effetti positivi a medio termine

Visione globale delle professionalità presenti nell'istituto

Effetti negativi a medio termine

Percezione dei docenti di una imposizione

Effetti positivi a lungo termine

Stimolo per i docenti verso un aggiornamento continuo

Effetti negativi a lungo termine

Timore di non essere adeguatamente valorizzato

Obiettivo di processo

Incontri fra gli insegnanti delle classi "ponte" per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologico didattica, di contenuto disciplinare

Azione prevista

Processo 6

Effetti positivi a medio termine

Favorire la verticalizzazione tra i vari ordini di scuola

Effetti negativi a medio termine

nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Ridurre la dispersione scolastica e migliorare gli esiti formativi degli alunni

Effetti negativi a lungo termine

nessuno

I.C. Filippo Traina PTOF

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individualizzato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano e Matematica

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	NIV Formazione	60	17.5	FIS Bandi/PON/PNSD
Personale ATA				
Altre figure	Dirigente Scolastico	15		

Obiettivo di processo

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici in Italiano e Matematica

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	NIV FORMAZIONE	60	17.5	FIS Bandi/PON/PNSD
Personale ATA				
Altre figure	Dirigente Scolastico (Coordinamento NIV)	15		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		Sala riunioni - Laboratori informatici - Auditorium

Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Promozione di progetti con associazioni ed Enti pubblici che coinvolgono attivamente le famiglie per una ricaduta positiva sull'offerta formativa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Rapporti con associazioni ed Enti locali	10	17.5	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Obiettivo di processo

Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione	24	35	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Obiettivo di processo

Predisposizione di una banca dati per la raccolta delle competenze del personale

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Raccolta dati			Funzione Strumentale

Obiettivo di processo

Incontri fra gli insegnanti delle classi "ponte" per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologico didattica, di contenuto disciplinare

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri tra gli insegnanti			Funzione Strumentale FIS

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano e Matematica

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettare prove di ingresso, verifiche bimestrali e quadrimestrali standardizzate e comuni per classi parallele.	Azione attuata		Azione attuata						Azione attuata	
	A.S. 2017/2018									
	Azione attuata		In fase di attuazione							Da attuare

Obiettivo di processo

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici in Italiano e Matematica

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione di percorsi didattici su compiti autentici	azione attuata				azione attuata			azione attuata	azione attuata	
	A.S. 2017/2018									
	azione attuata		In fase di attuazione						Da attuare	Da attuare

Obiettivo di processo

Promozione di progetti con associazioni ed Enti pubblici che coinvolgono attivamente le famiglie per una ricaduta positiva sull'offerta formativa.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri con rappresentanti associazioni, Enti pubblici e famiglie		azione attuata				azione attuata			azione attuata	
	A.S. 2017/2018									
		Azione attuata					Da attuare			Da attuare

Obiettivo di processo

Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione docenti				azione attuata					azione attuata	
	A.S. 2017/2018									
			In fase di attuazione							

Obiettivo di processo

Predisposizione di una banca dati per la raccolta delle competenze del personale

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta dati					azione attuata					azione attuata
	A.S. 2017/2018									
						Azione da attuare				

Obiettivo di processo

Incontri fra gli insegnanti delle classi "ponte" per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologico didattica, di contenuto disciplinare

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri tra docenti	azione attuata								azione attuata	
	A.S. 2017/2018									
	Azione attuata								Da attuare	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano e Matematica

Data di rilevazione

03/09/2015

Verifica effettuata il 07/09/2017.

Indicatori di monitoraggio del processo

Incontri periodici volti ad esaminare l'efficacia degli interventi messi in atto

Strumenti di misurazione

time sheet per classe

Criticità rilevate

Difficoltà nella calendarizzazione delle prove

Progressi rilevati

Al momento non è possibile rilevare i risultati attesi

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Nessuna

Obiettivo di processo

Progettare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici in Italiano e Matematica

Obiettivo di processo

Promozione di progetti con associazioni ed Enti pubblici che coinvolgono attivamente le famiglie per una ricaduta positiva sull'offerta formativa.

Obiettivo di processo

Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica

Data di rilevazione

31/05/2016

Verifica da effettuare entro il 15/12/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Metrici e ordinali

Strumenti di misurazione

Registro presenze e questionario di gradimento docenti

Criticità rilevate

Da rilevare

Progressi rilevati

Da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Da rilevare

Obiettivo di processo Predisposizione di una banca dati per la raccolta delle competenze del personale

Data di rilevazione

16/01/2016

Aggiornamento entro il 30/11/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero questionari compilati

Strumenti di misurazione

Questionario

Criticità rilevate

Diffidenza da parte dei docenti

Progressi rilevati Maggiore coinvolgimento di alcuni docenti

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Incontri fra gli insegnanti delle classi "ponte" per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologico didattica, di contenuto disciplinare

Data di rilevazione

03/09/2015

Verifica entro 30/04/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Presenza e partecipazione attiva dei docenti

Strumenti di misurazione

Relazioni periodiche docenti referenti

Criticità rilevate

Da rilevare

Progressi rilevati

Da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Da rilevare

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Fra le altre considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica si ritiene opportuno estendere le metodologie sperimentali del PQM anche alle classi terze

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica****Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola****Metodi/Strumenti**

collegio docenti

Destinatari

tutto il personale interno della scuola

Tempi

fine anno scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno**Metodi/Strumenti**

sito web istituzionale- social network

Destinatari delle azioni

stakeholder

Tempi

fine anno scolastico

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Intraprendente Vincenza	docente collaboratore del Dirigente
Di Noto Nunziata Mirella	docente
Cicciarella Stefania	docente funzione strumentale
Mandarà Antonina	docente funzione strumentale
Longombardo Giovanni	docente collaboratore vicario
Iozzia Rosaria	docente
Aprile Adelaide Maria	docente funzione strumentale
La Porta Carmelo	Dirigente scolastico

I.C. Filippo Traiana PROE

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Formazione in servizio docenti	124

Finalità della legge e compiti della scuola

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, l'Istituto intende perseguire nel corso del prossimo triennio 2016-2019 le seguenti finalità formative, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica, nonché con le indicazioni internazionali dell'OCSE fornite attraverso i consueti Rapporti Annuali:

- **concorrere** alla costruzione di **identità** personali, libere e consapevoli;
- **formare alla cittadinanza attiva** e alle relazioni interpersonali di qualità, fondate e vissute secondo lo spirito dell'appartenenza alla comunità sociale, dell'accoglienza dell'altro, dell'integrazione delle diversità, del rispetto reciproco, della condivisione e della solidarietà a livello locale e globale;
- **promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti cognitivi idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, **un sapere organico e critico** basato sulle **conoscenze**, sulle **abilità** di interpretazione di essa e sulla fruizione e produzione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione, mediante l'acquisizione di **competenze** personali e culturali spendibili nei vari contesti d'uso;
- **potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità** verso sé e verso gli altri, in una prospettiva di autentica **educazione interculturale**, favorendo il perseguimento delle seguenti **competenze chiave**, individuate a livello europeo quali requisiti essenziali per una piena cittadinanza europea:
 - **Comunicazione nella madrelingua**, anche attraverso
 - la partecipazione al progetto nazionale *Libriamoci – Giornata di lettura nelle scuole* (di cui per la prima edizione del 2014 alla Nota MIUR.AOODGSC.REGISTRO UFFICIALE(U).0005596.06-10-2014 e per la seconda edizione del 2015 alla Nota MIUR.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0003704.03-06-2015);
 - l'allestimento di due specifiche **Sale di lettura** per gli alunni, una per la Scuola Primaria e una per la Secondaria di Primo grado, colorate secondo i risultati degli studi specifici di Psicologia dell'età evolutiva e della Psicologia del colore di Max Lüscher⁷, degli studi di Architettura e Design Applicato al *chromoambiente* (il concetto teorico e operativo creato dall'architetto Paolo Brescia) presentati da Marcello Balzani e Federica Maietti⁸, che saranno dotate di pouf e comode strutture morbide oltre che degli adeguati strumenti di illuminazione e di impianti di diffusione acustica;
 - **Comunicazione nelle lingue straniere**, attraverso
 - specifiche attività di potenziamento in classe, in laboratorio e con la partecipazione a progetti per il conseguimento di Certificazioni internazionali (Trinity College London ESOL)
 - progettazione e partecipazione a scambi culturali all'interno dei progetti Erasmus KA2 già implementati dal nostro Istituto;
 - **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**, attraverso
 - la creazione di ambienti digitali di apprendimento da utilizzare con la metodologia della *classe rovesciata* e del *blended learning*;
 - la creazione di due innovativi laboratori informatici-multimediali, uno per la sede della Scuola Primaria e uno per la sede della Scuola Secondaria di Primo grado;
 - **Competenza digitale**, attraverso la partecipazione degli alunni a specifici progetti mirati al conseguimento di competenze di lettura e scrittura dicodici informatici, l'apprendimento di metodologie algoritmiche e di specifici linguaggi di programmazione informatica, l'apprendimento e la fami-

⁷ Per cui si vedano almeno i suoi saggi *Colore e forma nell'indagine psicologica*, pubblicato da Piovani nel 1983 e *La persona a quattro colori*, pubblicato da Astrolabio-Ubalchini nel 1993.

⁸ Si veda il volume collettaneo *Colore e materia*, a cura di Marcello Balzani e Federica Maietti, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN) 2010, e in particolare all'interno gli studi di Gianni Cagnazzo (*La fisiologia e la psicologia del colore tra qualità e comfort visivo dell'ambiente interno*), Giuseppe Mincoelli (*Il colore nell'interpretazione di spazi ed oggetti Il contrasto cromatico come strumento di inclusive design*) e Marcello Balzani (*Metamorfismo e surrogazione delle superfici Un percorso a colori tra architettura e stimoli artistico-letterari*).

liarizzazione con gli strumenti digitali (hardware e software) più diffusi per la creazione di prodotti di tipo testuale, audio e video digitali, nonché attraverso la valorizzazione consapevole ed attenta delle risorse digitali e degli spazi di interazione sociale (social network, blog) presenti in Rete;

○ **Imparare ad imparare**, anche attraverso una specifica formazione per il *Life Long Learning* e l'apprendimento metacognitivo attraverso la metodologia diffusa dal Ministero con il *Progetto Qualità e Metodo*;

○ **Competenze sociali e civiche**, attraverso la partecipazione degli alunni di tutti gli ordini e gradi di istruzione ad attività sia a livello di gruppo che di istituto;

○ **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**, grazie alla

- conoscenza attiva delle realtà economiche ed imprenditoriali presenti sul territorio (dalla Fiera EMAIA alle imprese del settore turistico, agricolo ed enogastronomico);
- collaborazione didattica e formativa dell' Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza nelle loro strutture locali per progetti rivolti agli alunni;

○ **Consapevolezza ed espressione culturale**, anche attraverso la partecipazione degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado a laboratori didattici promossi dalle Soprintendenze ai Beni Archeologici, Artistici e Culturali.

Inoltre l'Istituto intenderà rafforzare ulteriormente rispetto al passato le **strategie e le pratiche di contrasto all'abbandono** e alla **dispersione scolastica**.

Le finalità formative indicate saranno in prevalenza perseguite assumendo due priorità educative ritenute fondanti ed essenziali che, secondo dinamiche progettuali trasversali ed unitarie, si svilupperanno, in ambito curricolare ed extracurricolare, durante l'intero triennio scolastico 2016-2019 nelle scuole dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria che compongono l'Istituto.

I.C. Filippo Traina PTOR

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

In previsione di una crescita del numero di alunni e della conseguente formazione di una nuova classe nella Scuola Secondaria di Primo grado per l'anno scolastico 2016-2017 per un totale di 18 (?) classi, l'evoluzione prevede il probabile ingresso nella realtà scolastica di nuovi sedi eplessi. a seguito del riordino comunale degli Istituti scolastici, vista la previsione tendenziale di crescita della popolazione scolastica su base regionale e provinciale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica i posti in organico comune di sostegno con le seguenti tabelle di sintesi, secondo le indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico— TABELLE ORGANICO 2015-2016.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Posto comune	30	
Sostegno	8	

SCUOLA PRIMARIA

Posto comune	18	Potenziato	2
Sostegno	10		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, nel numero di **9 (nove)** unità: la tabella di sintesi per le classi di concorso individuate nel Piano è la seguente:

Classe di concorso	Numero	Attività o Progetto
A346 (Lingua e Civiltà straniera – Inglese)	1	Potenziamento dei livelli di competenza della Lingua Inglese
A059 (Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella Scuola Secondaria di Primo grado)	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A042 (Informatica)	1	Sviluppo delle competenze informatiche degli alunni con particolare riferimento al pensiero computazionale
A030 (Educazione fisica nella Scuola Media)	1	Potenziamento delle discipline motorie in funzione di uno stile di vita sano dal punto di vista fisico e sociale
A043	2	Offerta di attività integrate col territorio in regime di Scuola Aperta in orario pomeridiano, anche in riferimento alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico e per una maggiore inclusione scolastica
Posto comune per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria	2	Recupero e potenziamento

AB77 -AC77- AI77	2	Studio strumenti a fiato e a percussione
------------------	---	--

Fabbisogno di organico di personale ATA

Tipologia di posto	Numero	Attività
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1	
Assistenti amministrativi	6	
Collaboratori scolastici	16	

I.C. Filippo Traina PTOF

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Secondo i dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione di questo Istituto e dalle molteplici richieste provenienti dall'utenza delle famiglie degli alunni, si è reso necessario strutturare e approntare **due nuovi laboratori linguistico - informatici**, uno per la **Scuola Primaria** e uno per la **Scuola Secondaria di Primo Grado**.

Questa previsione viene in vista del loro utilizzo continuativo non solo per le normali attività didattiche ma nello specifico per lo svolgimento del lavoro diretto ai **progetti di miglioramento** per:

1. **competenze di Lingua Inglese** e della **seconda Lingua comunitaria**;
2. **competenze logico - scientifiche - matematiche**, in particolare per l'**acquisizione del pensiero algoritmico - computazionale**;

e in generale per tutte le attività collegate alla metodologia della **Classe Rovesciata** che non siano squisitamente previste per lo svolgimento con la Lavagna Interattiva Multimediale in aula ma che necessitino invece di un laboratorio informatico.

I.C. Filippo Traina PTOF

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Conseguentemente con le indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il nostro Istituto ha individuato analiticamente alcuni punti prioritari per il raggiungimento degli obiettivi per la formazione degli alunni:

- Potenziamento dei livelli di competenza della Lingua Inglese (ex comma 7 lettera A);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (ex comma 7 lettera B);
- Offerta mirata all'alfabetizzazione musicale attraverso la pratica strumentale, in particolare per Chitarra, Pianoforte, Violino, e corale (ex comma 7 lettera C);
- Potenziamento delle discipline motorie in funzione di uno stile di vita sano dal punto di vista fisico e sociale (ex comma 7 lettera G);
- Sviluppo delle competenze informatiche degli alunni con particolare riferimento al pensiero computazionale (ex comma 7 lettera H);
- Offerta di attività integrate col territorio in regime di Scuola Aperta in orario pomeridiano, anche in riferimento alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico e per una maggiore inclusione scolastica (ex comma 7 lettere L ed N)

I.C. Filippo Traina PROF

Area progettuale

I progetti didattici, curriculari ed extracurriculari, di cui dà conto in questo documento di programmazione pluriennale, saranno prevalentemente orientati, per il periodo di riferimento nel triennio 2016-2019, a perseguire gli obiettivi legati alle priorità formative individuate, connesse alla promozione della Cittadinanza attiva e all'Educazione interculturale.

Inoltre, si realizzeranno, per iniziativa dei docenti e compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola, ulteriori progetti didattici mirati all'arricchimento dell'Offerta Formativa, che potranno implementare anche in collaborazione con enti ed istituzioni del territorio secondo quanto già riferito nel paragrafo **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**.

In relazione a quanto è stato esaminato e discusso dal Collegio dei Docenti di questo Istituto, si riportano di seguito, atitolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune indicazioni relative alle attività progettuali che si intendono intraprendere: le relative schede di progetto complete saranno riportate in allegato al presente documento per non appesantire la lettura.

1. Progetti **interni all'Istituto**, suddivisi in :

- 1.1. **Scuola dell'Infanzia**
- 1.2. **Scuola Primaria**
- 1.3. **Scuola Secondaria**

2. Progetti con **Enti, Istituzioni ed Esperti esterni**:

Oltre ai progetti didattici interni, la scuola continuerà a sviluppare (come già riferito succintamente nel paragrafo **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**) dei progetti in collaborazione con realtà esterne ma ad essa già da tempo strettamente ed efficacemente collegate:

- 2.1. verranno attivati progetti didattici con varie istituzioni come l'**Arma dei Carabinieri**, la **Polizia di Stato**, la **Guardia di Finanza**, la **Polizia Postale** e l'**Agenzia delle Entrate**, e dunque si svolgeranno periodicamente incontri e conferenze con tutti gli alunni dell'Istituto;
- 2.2. assieme a questi, in particolare, il **Comando di Polizia Stradale** di Vittoria ed il suo Responsabile svolgeranno un progetto sulla Sicurezza Stradale ed i buoni comportamenti alla guida;
- 2.3. anche diversi *club-service* presenti sul territorio, come il **Kiwanis International** ed il **Lions Club** nelle loro sezioni locali, così come l'**ASP Ragusa**, collaboreranno attivamente alla realizzazione di diversi progetti con gli alunni di tutti i gradi dell'Istituto;
- 2.4. istituzioni accademiche e di ricerca come l'**Università degli Studi di Catania** collaboreranno al progetto *Teatro a Scuola*, che verrà implementato concretamente attraverso un protocollo di rete e di intesa con la nostra scuola. Fra l'altro, l'Istituto parteciperà ad un progetto regionale sull'*Identità Siciliana*;
- 2.5. continuerà la collaborazione con le Soprintendenze ai Beni Archeologici per la realizzazione di laboratori didattici per la conoscenza della storia del territorio e dei beni archeologici in esso presenti. L'Istituto ha già partecipato infatti, nei primi mesi del 2016, ad attività laboratoriali in collaborazione con l'Assessorato Regionale alla Cultura e con le sue ramificazioni locali attraverso le Soprintendenze stesse.
- 2.6. inoltre, fra le associazioni sportive, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) con le sue varie Federazioni collaborerà alla realizzazione del progetto didattico *I Valori scendono in campo*, teso a favorire la consapevolezza dei valori positivi dello sport e del fair-play nel gioco e nella vita;
- 2.7. due esperti esterni, le dottoresse Serena Corbino e Valeria La Rosa collaboreranno al progetto *Impariamo a leggere le etichette*, destinato agli alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria e teso a fornire non solo una formazione specifica per l'educazione alimentare ma anche una maggiore consapevolezza nella vita quotidiana per il valore del cibo e della sua qualità in termini di salute complessiva della persona;
- 2.8. infine, il **Comune di Vittoria** fornirà:
 - 2.8.1. la collaborazione attiva dell'insegnante comunale Francesca Bozzali, che ha già attivato un progetto di educazione musicale per la formazione del Coro Stabile dell'Istituto e collaborerà al progetto di gestione e valorizzazione della Biblioteca della nostra scuola;

2.8.2. e tramite l'**Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione** collaborerà al progetto già citato *Ama la tua città* per la conoscenza della realtà storica, artistica e culturale di Vittoria

3. Progetti **europei**

Il nostro Istituto è sempre più inserito in un circuito di scambi interculturali e didattici a livello europeo che continueranno nel triennio di riferimento 2016-2019:

- 3.1. **Erasmus KA1** che ha coinvolto l'intero istituto, proseguiranno i **Partenariati Strategici** per la fase successiva dell'**Erasmus KA2** e l'adesione all'annualità 2018, per il **potenziamento delle competenze di Lingua inglese.**
- 3.2. la scuola approfondirà le esperienze di scambio didattico europeo attraverso il progetto e la piattaforma internazionale **e-Twinning** che è ormai la base standard europea per le metodologie *Content Language Integrated Learning (CLIL)*, che vengono fortemente incentivate dalle normative vigenti e sottolineate dal dettato della legge 107/2015 all'articolo 1 comma 7 lettera A.
- 3.3. la scuola ha altresì già aderito, nelle more dell'applicazione della legge 107 e del Piano Nazionale Scuola Digitale, al progetto europeo finanziato con fondi FESR per la realizzazione dell'infrastruttura di rete LAN/WLAN secondo i più elevati standard in merito alla velocità di trasmissione del segnale e della sua copertura negli spazi scolastici, alla sicurezza della rete interna e alla interoperabilità del sistema di gestione della parte didattica e della parte amministrativa della stessa rete digitale
- 3.4. nelle more dell'entrata in vigore della legge 107, l'Istituto ha già attuato il rinnovo di alcune strutture materiali degli edifici (infissi interni ed esterni) partecipando ad un progetto europeo finanziato con fondi FESR Asse 2.

I.C. Filippo Traina

Organizzazione didattica, orari e sedi scolastiche

1. Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia assicura un'articolazione flessibile delle attività educative per i bambini dai **tre ai cinque** anni che la frequentano, nel rispetto dei loro interessi e delle esigenze formative rilevate dai docenti, in attuazione del presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* e in relazione alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

Le proposte didattiche, infatti, sono elaborate per **Campi di Esperienza**⁹ secondo approcci metodologici prevalentemente ludici e comunque rispettosi dei traguardi di sviluppo raggiunti dagli alunni. L'orario normale delle attività educative, previsto per la durata di **otto ore giornaliere per cinque giorni a settimana**, tranne il sabato, assicura un tempo educativo disteso lungo l'arco della giornata, favorendo ritmi di apprendimento rispondenti alle esigenze formative dei bambini.

Il **servizio mensa giornaliero** contribuisce a rafforzare gli obiettivi connessi all'educazione alimentare, ma anche quelli relativi alla valorizzazione della convivialità, come occasione di benessere personale e sociale, e al rispetto delle regole di vita comune, quali criteri fondativi per una proficua condivisione dell'esperienza scolastica.

2. Scuola Primaria

La Scuola Primaria, **articolata per cinque anni** per i bambini dai **sei ai dieci** anni, è organizzata secondo il modello dell'**insegnante prevalente per ciascuna classe**, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria e in considerazione di quanto delineato dal presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*.

Nella Scuola Primaria si garantisce un percorso di **apprendimento intenzionale e sistematico**, che accosta gli alunni ai saperi in **forme gradualmente e continue**, sviluppate secondo una prospettiva che muove dal pre-disciplinare ai contenuti e metodi propri delle discipline.

L'orario delle lezioni è articolato in **ventisette ore settimanali**, svolte in **tempi antimeridiani per cinque giorni a settimana**.

Di seguito si riporta il monte ore delle discipline che caratterizzano il curricolo della scuola primaria.

Discipline	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Quarto Anno	Quinto Anno
Arte	1	1	1	1	1
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	6	5	5	5	5
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Tecn./Inform.	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	27	27	27

⁹ Per una prima introduzione, oltre ai tanti documenti forniti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica a partire dal 2007, anno di introduzione di questa metodologia didattica, si vedano almeno la breve e chiara esposizione di Gabriele Boselli, *Intorno alle Nuove Indicazioni*, reperibile gratuitamente sul sito di Edscuola all'indirizzo http://www.edscuola.it/archivio/ped/nuove_indicazioni.pdf, e la bella Tesi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione di Sara Scardazan intitolata *Continuità educativa: nido, scuola dell'infanzia*, discussa presso l'Università di Padova nell'anno accademico 2014/2015 e disponibile gratuitamente navigando verso la pagina Internet http://tesi.cab.unipd.it/49880/1/Scardazan_Sara.pdf

3. Scuola Secondaria di Primo grado

La Scuola Secondaria di Primo grado accoglie gli studenti dagli **undici** ai **quattordici** anni, secondo un'articolazione di **durata triennale**, e si caratterizza come terminale conclusivo del primo ciclo di istruzione, connotato da un esame di Stato finale.

Essa consolida gli apprendimenti degli alunni mediante una **strutturazione curricolare per discipline di insegnamento** pensata quale **itinerario organizzato**, mirando al perseguimento dei traguardi formativi per lo **sviluppo delle competenze personali e sociali** necessarie per l'esercizio di una **cittadinanza attiva e consapevole**.

In questa istituzione scolastica, la scuola secondaria di primo grado offre per tutte le classi l'insegnamento curricolare di **due lingue straniere comunitarie**, l'**inglese** e il **francese**.

Il modello orario adottato è quello delle **trenta ore settimanali**, articolate in **sei giorni a settimana**, in **orario unico antimeridiano di cinque ore al giorno**.

Il monte ore settimanale delle discipline risulta definito come riportato nella tabella seguente.

Discipline	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno
Approfondimento letterario	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Francese	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Italiano	5	5	5
Matematica	4	4	4
Musica	1	1	1
Religione	1	1	1
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Totale Ore	30	30	30

4. Sedi scolastiche

L'Istituto Comprensivo "F. Traina" si articola nelle seguenti sedi, tutte ricadenti nel Comune di Vittoria:

Scuola dell'Infanzia plesso **Frasca** - Via dell'Acate, 228 – Vittoria

Scuola dell'Infanzia plesso **Traina** via Roma s.n.-Vittoria

Scuola Primaria plesso **Traina** via Roma s.n.-Vittoria

Scuola Secondaria di primo grado plesso **Marconi** - Via Cacciatori delle Alpi 401- Vittoria

Gli uffici della **Dirigenza Scolastica** e della **Segreteria** sono ubicati nella **sede centrale** di via Cacciatori delle Alpi 401- Vittoria.

Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento

1. Opzioni

1.1. L'articolo 28 della legge 107/2015 si riferisce ad insegnamenti opzionali per le Scuole Secondarie di Secondo grado. La nostra Scuola ha pensato di ampliare l'offerta formativa fornendo la possibilità di affiancare, su scelta completamente libera e volontaria, degli insegnamenti opzionali di Strumento Musicale (Chitarra, Pianoforte e Violino)

2. Orientamento e Continuità didattica

2.1. Quest'ultima accompagna l'allievo sin dal suo ingresso nell'Istituto Comprensivo, estrinsecandosi in tutte le attività attraverso le quali egli può prendere coscienza delle proprie attitudini e inclinazioni. Il nostro Istituto già da tempo ha progettato e messo in atto specifiche misure per le attività di orientamento e continuità didattica rivolte agli alunni e alle loro famiglie. Anche per il triennio di riferimento del presente Piano intende mantenere e rafforzare:

2.1.1. il progetto *Continuità* rivolto alle classi terminali degli Istituti normalmente presenti nel bacino d'utenza della scuola in entrata negli ordini di grado successivo (Primaria e Secondaria di Primo grado);

2.1.2. l'*Orientamento* viene vissuto nell'ambito delle attività didattiche quale metodologia didattica finalizzata a far acquisire agli studenti le competenze necessarie a saper far scelte nella vita quotidiana, così come indicato dalle *Linee guida nazionali* per l'Orientamento permanente del 2009;

2.1.3. il progetto *Orientamento* rivolto alle classi terminali della Scuola Secondaria di Primo grado, che prevede incontri e dibattiti in aula con rappresentanti delle principali Istituzioni scolastiche del comprensorio, e visite guidate presso tali Istituzioni per la conoscenza diretta delle strutture e delle offerte formative da parte degli alunni.

3. Valorizzazione del merito dei docenti

3.1. I criteri secondo cui verranno valutati l'operato e le pratiche dei docenti sono ispirati ai principi costituzionali di equità e trasparenza, e nello specifico saranno determinati dal comitato per la valutazione dei docenti.

4. Figure di coordinamento

4.1. La direzione ed il coordinamento della scuola sono affidati al Dirigente Scolastico, che si avvale di figure professionali interne che esercitano varie funzioni per il coordinamento efficace di natura organizzativa e didattica.

4.2. I collaboratori del dirigente scolastico (2) svolgono funzioni di supporto e di eventuale sostituzione, in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico stesso, e per il triennio 2016-2019 sono:

4.2.1. Prof. Giovanni LONGOMBARDO, collaboratore con funzioni vicarie;

4.2.2. Ins. Vincenza INTRAPRENDENTE, collaboratore

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

La Legge 107/2015 ha avuto uno dei suoi principali sviluppi nel recente *Piano Nazionale Scuola Digitale*, che fra le molteplici novità prevede la designazione per ogni scuola della figura dell'*Animatore Digitale*, figura competente per l'innovazione tecnologica specie nel settore della digitalizzazione (delle strutture al livello sia di hardware che di software) e della gestione documentale, ma altresì competente per la sperimentazione nel campo delle nuove forme di comunicazione fornite dagli ambienti di interazione sociale online (social network, blog e siti Internet) e in generale dai nuovi strumenti digitali.

Il nostro Istituto, vocato all'innovazione, ha inteso le possibilità offerte anche dal *Piano Nazionale Scuola Digitale* nel senso concreto e progettuale della:

1. creazione, attraverso un progetto europeo finanziato con fondi FESR, di una **infrastruttura di rete LAN/WLAN** secondo i più elevati standard in merito alla velocità di trasmissione del segnale e della sua copertura negli spazi scolastici, alla sicurezza della rete interna e alla interoperabilità del sistema di gestione della parte didattica e della parte amministrativa della stessa rete digitale;
2. strutturazione e messa in atto di un progetto sistemico, rivolto anzitutto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, per la creazione di una **Web Television** con finalità di **formazione multidisciplinare** (Italiano, Lingue comunitarie, Informatica, Arte e Immagine) teso anche a fornire specifiche misure di **coinvolgimento contro la dispersione e l'abbandono scolastico** e per favorire l'acquisizione delle **competenze di cittadinanza attiva** che sono fra i punti fondamentali del presente Piano Triennale
3. attività di aggiornamento e formazione (come meglio specificato nel paragrafo **Formazione in servizio dei Docenti**) per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze informatiche in particolare per l'utilizzo di *aree di apprendimento online* e per la comunicazione ed il coinvolgimento più efficace con gli alunni e le famiglie
4. nell'anno scolastico 2017/2018 sarà avviato il progetto **Biblioteche innovative** che ha visto il nostro istituto tra i 500 finanziati in tutta Italia.

L'Animatore Digitale, di concerto con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, ha anche proposto e strutturato attività che rispondono in pieno al *Piano Nazionale*, e in particolare (elencando solo in maniera sommaria i punti salienti):

1. ambienti per la **didattica digitale integrata**;
2. politiche attive per il **BYOD** (Bring Your Own Device);
3. **atelier creativi e laboratori** per le competenze chiave attraverso l'uso di specifici strumenti (**Blue-Bot**, un robot a forma di ape che è un strumento didattico ideato per alunni dalla scuola materna alla primaria, **Lego WeDo 2.0**, cioè uno strumento didattico che con i mattoncini di Lego WeDo 2.0 insegna a costruire e programmare un robot, o come **Arduino**, che è una scheda elettronica con un microcontrollore ATmega, ideata come strumento hardware per la prototipazione rapida, o infine un **drone Dji Phantom 4**, utilizzato come strumento di apprendimento trasversale e accattivante il cui scopo è la sperimentazione della robotica e del microcontroller);
4. pratica di **esperienze di pensiero computazionale** nella Scuola Primaria attraverso percorsi di *coding unplugged* e online.

Didattica laboratoriale

Il nostro Istituto, già nell'anno scolastico 2015-2016, ha inteso innovare ed aumentare in modo sistemico le pratiche di Didattica laboratoriale affiancando alle metodologie "tradizionali" una sperimentazione condivisa con gli alunni e le famiglie e basata sul modello della **Classe Rovesciata** e sulla creazione di **classi virtuali** ospitate su piattaforme di e-learning online (Edmodo, EasyClass, ma anche altre che sono state valutate per le funzionalità, l'operabilità del sistema e la *user-friendliness* o *usability* con test empirici¹⁰). Anche nel triennio 2016-2019 continuerà a valutare l'applicazione di questa metodologia, integrandola, come riferito nel paragrafo **Formazione in servizio dei Docenti**, con l'attuazione di un approccio metacognitivo all'insegnamento e all'apprendimento come quello fornito dal paradigma alla base del *Progetto Qualità e Merito*.

I.C. Filippo Traina PTOF

¹⁰ Per una prima introduzione, si veda l'agile studio di Sara Rigutti, Gisella Paoletti, Anna Morandini, *Lifelong Learning and e-learning 2.0: il contributo degli studi sull'usabilità*, pubblicato su Je-LKS Journal of e-Learning and Knowledge Society — Vol. 4, n. 1, febbraio 2008 (pp. 91 - 100), che è disponibile alla pagina http://www.je-lks.org/ojs/index.php/Je-LKS_IT/article/viewFile/178/173, o il recentissimo studio di Sushil K Sharma , Rui Chen e Jeff Zhang, *Examining Usability of E-learning Systems-An Exploratory Study (Research-in-Progress)*, apparso negli atti del *4th International Conference on Education, Research and Innovation* del 2014 (IPEDR vol.81) tenuto a Singapore, e che è liberamente scaricabile alla pagina <http://www.ipedr.com/vol81/019-ICERI2014-R10003.pdf>

Formazione in servizio docenti

Per quel che concerne il necessario aggiornamento formativo degli insegnanti, questo Istituto, in linea con il dettato della Legge 107/2015, che all'articolo 1 comma 124 recita *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offertaformativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”*, ha deciso di pianificare delle attività di formazione in servizio anche attraverso alcune attività progettuali:

- Corso di formazione per il **Progetto Qualità e Merito** rivolto anzitutto agli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado in servizio nelle classi V^a Primaria e I^a Secondaria, e in generale a tutti gli interessati, per le discipline di Italiano e Matematica;
- Corso di formazione specifica per la gestione e la valutazione delle migliori strategie da adottare nei casi di alunni con Bisogni Specifici dell'Apprendimento (**BES**), attraverso
 - il progetto **Tutti per uno, Uno per tutti**, rivolto agli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
 - il progetto **Screening per l'individuazione di alunni con BES nella Scuola dell'Infanzia**
- Corso di formazione per la **Gestione della piattaforma Google Drive: Documenti condivisi e Moduli online**, strettamente correlato alle azioni riferite al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Corso di formazione per la **Gestione di piattaforme per la Classe rovesciata e il Blended Learning**, anch'esso strettamente correlato alle azioni riferite al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Corsi di preparazione e formazione per la **Lingua inglese**, in correlazione con la possibilità di acquisire certificazioni linguistiche di qualsivoglia livello presso Enti riconosciuti
- Corsi di formazione per lo **Sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA; Sperimentazione e Ricerca di metodologie didattiche; Supporto al processo di inclusione e Inclusione degli studenti con autismo**, secondo quanto riportato nel *Quadro riepilogativo allegato al DM n.663 del 1 settembre 2016* all'articolo 1 *“Studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento”*
- Formazione per conoscere e adoperare le **Piattaforme elearning** a cura dell'Animatore Digitale
- Formazione e aggiornamento sulle novità introdotte dal D.Lgs. 62/2017, DM 741/2017 e DM 742/2017.

Allegato 1 PTOF processo valutativo

Allegato 2 PTOF valutazione apprendimenti

Allegato 3 PTOF progetti 2018.2019